

Esame di Stato 2016
Istituto Tecnico - Settore economico
Indirizzo: Amministrazione, Finanza e Marketing
Svolgimento Tema di Economia aziendale

Il tema assegnato per la seconda prova di Economia aziendale è incentrato, nella prima parte, sulla redazione del budget economico, sull'analisi dello scostamento dei ricavi, sulla predisposizione dello Stato patrimoniale e del Conto economico, nella seconda parte sull'interpretazione del bilancio sotto l'aspetto finanziario, sulle tabelle della Nota integrativa, sulle scelte aziendali e sul costo industriale di due produzioni.

PRIMA PARTE

Dallo stralcio del report mensile redatto dai responsabili delle funzioni aziendali si desumono le seguenti informazioni:

- le vendite dell'esercizio 2014 ammontano a 66.200.000 euro;
- il budget economico, elaborato all'inizio dell'esercizio 2015, prevede l'incremento delle vendite del 2% e dei costi commerciali e amministrativi;
- la minore produzione, realizzata nel mese di gennaio 2015, del prodotto AF67 è dovuta al tardivo rifornimento delle materie prime e alle interruzioni del processo produttivo per manutenzioni straordinarie;
- le vendite del prodotto AD65 del mese di gennaio hanno confermato i dati della programmazione.

Report sull'analisi degli scostamenti delle vendite del prodotto AF67

L'analisi degli scostamenti tra i dati effettivi al 31/01/2015 e i dati di budget al 1/01/2015 consente di verificare il percorso della gestione verso la realizzazione dei programmi aziendali.

Lo scostamento negativo fra i ricavi effettivi e quelli programmati segnala la presenza di problemi nel marketing aziendale. Lo scostamento individuato sul prodotto AF67 è di 1.600 unità dato dalla differenza tra le vendite programmate (8.000 unità che si ipotizza coincidano e con la produzione programmata) e le vendite effettuate (80% della produzione prevista = 6.400 unità).

Lo scostamento globale dei ricavi è dato da:

• ricavi effettivi euro (182 x 6.400) =	euro 1.164.800
• ricavi programmati euro (180 x 8.000) =	euro 1.440.000

Scostamento negativo globale	euro 275.200
	=====

Lo scostamento dovuto al prezzo risulta:

Prezzo effettivo	Prezzo a budget	Variazione	Vendite effettive	Scostamento
182	180	+2	6.400	+12.800

Lo scostamento dovuto al volume di vendite risulta:

Vendite effettive	Vendite a budget	Variazione	Prezzo a budget	Scostamento
6.400	8.000	-1.600	180	-288.000

Lo scostamento globale negativo di 275.200 euro è dovuto per 12.800 euro al maggior prezzo di vendita effettivo (182 euro) rispetto a quello programmato (180 euro) e per 288.000 euro alle minori vendite di 1.600 unità in meno rispetto a quanto programmato.

La causa principale di tale scostamento negativo è da ricercare nell'offerta di prodotti a prezzi competitivi da parte delle imprese concorrenti.

La scelta di aumentare il prezzo di vendita di 2 euro rispetto a quanto programmato ha inciso negativamente sui risultati finali vista la capacità delle imprese concorrenti di offrire prodotti a prezzi competitivi.

Le azioni che Alfa spa può attivare per recuperare le vendite possono essere:

- ridurre il prezzo di vendita riportandolo a quanto programmato, offrendo anche sconti quantità;
- realizzare una azione di marketing mirata sul prodotto AF67;
- migliorare i servizi alla clientela per recuperare i rapporti commerciali interrotti.

Stato patrimoniale e Conto economico dell'esercizio 2014

Iniziamo con la redazione dello Stato patrimoniale e del Conto economico dell'esercizio 2014 rispettando il vincolo imposto dalla traccia: vendite 66.200.000 euro.

Ipotizziamo l'indice di rotazione degli impieghi pari a 1,20:

$$\text{indice di rotazione degli impieghi} = \frac{\text{ricavi di vendita}}{\text{totale impieghi}} = 1,20$$

da cui sostituendo i ricavi di vendita di 66.200.000 euro otteniamo il totale degli impieghi di 55.166.666,67 euro che arrotondiamo a 55.167.000 euro.

Ipotizziamo il leverage pari a 2:

$$\text{leverage} = \frac{\text{totale impieghi}}{\text{capitale proprio}} = 2$$

da cui sostituendo il totale impieghi di 55.167.000 euro ricaviamo il capitale proprio di 27.583.500 euro.

Ipotizziamo il ROE 9%:

$$\text{ROE} = \frac{\text{reddito dell'esercizio}}{\text{capitale proprio}} \times 100 = 9\%$$

da cui sostituendo il capitale proprio di 27.583.500 otteniamo il reddito dell'esercizio 2.482.515 euro.

Il patrimonio netto ammonta a euro $(27.583.500 + 2.482.515) = 30.066.015$ euro.

Ipotizziamo i debiti a media e lunga scadenza (TFR 2.613.495 euro e debiti verso banche 2.903.205 euro) per complessivi 5.516.700 euro e ricaviamo per differenza il valore dei debiti a breve scadenza 19.584.285 euro.

Essendo Alfa spa un'impresa industriale fissiamo l'attivo immobilizzato pari al 65% degli impieghi 35.858.550 euro; per differenza con il totale degli impieghi, ricaviamo l'attivo corrente 19.308.450 euro.

Lo Stato patrimoniale sintetico riclassificato risulta:

Stato patrimoniale sintetico riclassificato al 31/12/2014

Impieghi	2014	Fonti	2014
Attivo immobilizzato	35.858.550	Patrimonio netto: -Capitale proprio -Utile dell'esercizio	27.583.500 2.482.515 30.066.015
Attivo corrente	19.308.450	Debiti a media e lunga scadenza Debiti a breve scadenza	5.516.700 19.584.285
Totale impieghi	55.167.000	Totale fonti	55.167.000

Il valore delle Immobilizzazioni risulta dalla tabella sottostante:

	Coefficiente di ammortamento	Costo storico	Fondo ammortamento	Valore di bilancio al 31/12/2014
Brevetti industriali	20%	2.000.000	800.000	1.200.000
Terreni e fabbricati (valore dell'edificio 2.450.000 euro)	4%	3.500.000	500.000	3.000.000
Impianti e macchinari	16%	32.700.000	15.696.000	17.004.000
Attrezzature	20%	19.200.000	7.680.000	11.520.000
Altri beni	20%	5.224.250	2.089.700	3.134.550
Totali		62.624.250	26.765.700	35.858.550

Nell'esercizio 2014 il valore della produzione è formato dalle vendite (66.200.000 euro) e dalla variazione delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione e prodotti finiti che ipotizziamo pari a 560.000 euro, per cui il raggruppamento A) Valore della produzione risulta 66.760.000 euro.

Ipotizziamo ROI 8% e ricaviamo il reddito operativo:

$$\text{ROI} = \frac{\text{reddito operativo}}{\text{totale impieghi}} \times 100 = 8\%$$

da cui sostituendo il totale impieghi di 55.167.000 euro ricaviamo il reddito operativo 4.413.360 euro.

Per redigere il Conto economico ipotizziamo quanto segue:

- il reddito operativo coincide con la differenza tra A) Valore della produzione e B) Costi della produzione; otteniamo, in tal modo, per differenza il valore dei Costi della produzione 62.346.640 euro.
- il risultato negativo della gestione finanziaria 574.106 euro;
- il risultato negativo della gestione straordinaria 20.000 euro;
- la mancanza di rettifiche di valore di attività finanziarie;
- un carico fiscale pari al 35% del risultato al lordo delle imposte.

Conto economico sintetico dell'esercizio 2014

A) Valore della produzione	66.760.000
B) Costi della produzione	62.346.640
Differenza (A – B)	4.413.360
C) Proventi e oneri finanziari	-574.106
D) Rettifiche di valore di attività finanziarie	-
E) Proventi e oneri straordinari	-20.000
Risultato prima delle imposte	3.819.254
Imposte sul reddito dell'esercizio	1.336.739
Utile dell'esercizio	2.482.515

Budget economico

Per la redazione del budget economico dell'esercizio 2015 teniamo presente quanto emerge dallo stralcio di report mensile:

- un incremento delle vendite del 2% rispetto ai risultati del bilancio al 31/12/2014;
- l'aumento dei costi commerciali e amministrativi rispetto all'anno precedente.

Budget economico dell'esercizio 2015

Ricavi delle vendite	67.524.000	
Variazione rimanenze prodotti	+276.000	
Valore della produzione		67.800.000
Costi di acquisto materie prime	32.340.000	
Costi della manodopera diretta	12.800.000	
Costi di produzione indiretta (*)	16.600.000	
Variazione delle rimanenze di materie	+40.000	
Costi commerciali e amministrativi	1.230.000	
Costi della produzione		63.010.000
Differenza tra valore e costi della produzione		4.790.000
Oneri finanziari		590.000
Risultato economico lordo		4.200.000
Imposte dell'esercizio		1.470.000
Risultato economico dell'esercizio		2.730.000

(*) I costi di produzione indiretta sono costituiti da ammortamenti, personale, energia, manutenzione, assicurazioni ecc.

Stato patrimoniale e Conto economico dell'esercizio 2015

L'utile dell'esercizio 2015 è risultato minore del 5% rispetto a quello previsto nel budget economico: euro (2.730.000 – 5%) = euro 2.593.500

All'inizio dell'esercizio 2015 sono stati patrimonializzati costi di potenziamento della capacità produttiva degli impianti industriali per 300.000 euro.

Il valore delle immobilizzazioni, dei fondi ammortamento e dei relativi ammortamenti dell'esercizio 2015 risultano dalle tabelle della Nota integrativa che seguono.

Immobilizzazioni immateriali	Costo originario	Fondo ammortamento	Valore di bilancio
Brevetti industriali			
Importo all'1/1/2015	2.000.000	800.000	1.200.000
Ammortamento		400.000	
Importo al 31/12/2015	2.000.000	1.200.000	800.000

Immobilizzazioni materiali	Costo originario	Fondo ammortamento	Valore di bilancio
Terreni e fabbricati			
Importo all'1/1/2015	3.500.000	500.000	3.000.000
Ammortamento		98.000	
Importo al 31/12/2015	3.500.000	598.000	2.902.000
Impianti e macchinari			
Importo all'1/1/2015	32.700.000	15.696.000	17.004.000
Costi patrimonializzati	300.000		
Ammortamento		5.280.000	
Importo al 31/12/2015	33.000.000	20.976.000	12.024.000
Attrezzature industriali e commerciali			
Importo all'1/1/2015	19.200.000	7.680.000	11.520.000
Ammortamento		3.840.000	
Importo al 31/12/2015	19.200.000	11.520.000	7.680.000
Altri beni			
Importo all'1/1/2015	5.224.250	2.089.700	3.134.550
Ammortamento		1.044.850	
Importo al 31/12/2015	5.224.250	3.134.550	2.089.700

I movimenti nelle voci del Patrimonio netto nell'esercizio 2015 risultano dalla tabella sottostante tratta dalla Nota integrativa:

	Capitale sociale	Riserva legale	Riserva statutaria	Altre riserve	Utile dell'esercizio	Totale
Importo all'1/1/2015	25.000.000	1.200.000	1.200.000	183.500	2.482.515	30.066.015
Accantonamento a riserve		124.126	124.126	109.263	-357.515	-
Dividendi agli azionisti					-2.125.000	-2.125.000
Utile dell'esercizio					2.593.500	+2.593.500
Totale al 31/12/2015	25.000.000	1.324.126	1.324.126	292.763	2.593.500	30.534.515

La destinazione dell'utile dell'esercizio è stata la seguente:

	2015	2014
Utile dell'esercizio	2.593.500	2.482.515
Riserva legale	129.675	124.126
Riserva statutaria	129.675	124.126
Riserva straordinaria	84.150	109.263
Dividendi	2.250.000	2.125.000

Dividendo lordo unitario corrisposto agli azionisti:

esercizio 2014: euro (2.125.000 : 2.500.000 azioni) = euro 0,85

esercizio 2015: euro (2.250.000 : 2.500.000 azioni) = euro 0,90

Stato patrimoniale sintetico riclassificato a stati comparati al 31/12/2015

Impieghi	2015	2014	Fonti	2015	2014
Attivo immobilizzato	25.495.700	35.858.550	Patrimonio netto: -Capitale proprio -Utile dell'esercizio	27.941.015 2.593.500 30.534.515	27.583.500 2.482.515 30.066.015
Attivo corrente	31.704.300	19.308.450	Debiti a media e lunga scadenza (*) Debiti a breve scadenza	5.615.000 21.050.485	5.516.700 19.584.285
Totale impieghi	57.200.000	55.167.000	Totale fonti	57.200.000	55.167.000

(*) I debiti a medio/lungo termine sono costituiti da:

	2015	2014
TFR	2.678.571	2.613.495
Debiti verso banche	2.936.429	2.903.205
Totale	5.615.000	5.516.700

Stato patrimoniale al 31/12/2015

Attivo	2015	2014	Passivo	2015	2014
A) Crediti v/soci	-	-	A) Patrimonio netto		
B) Immobilizzazioni			I-Capitale	25.000.000	25.000.000
<i>I-Immobilizzazioni immateriali</i>			IV- Riserva legale	1.324.126	1.200.000
3)brevetti industriali	800.000	1.200.000	V- Riserve statutarie	1.324.126	1.200.000
Totale	800.000	1.200.000	VII - Altre riserve	292.763	183.500
<i>II - Immobilizzazioni materiali</i>			IX – Utile dell'esercizio	2.593.500	2.482.515
1) terreni e fabbricati	2.902.000	3.000.000	Totale	30.534.515	30.066.015
2) impianti e macchinari	12.024.000	17.004.000	B) Fondi per rischi e oneri		
3) attrezzature industr. e commerc.	7.680.000	11.520.000	3)altri	30.000	30.000
4) altri beni	2.089.700	3.134.550	Totale	30.000	30.000
Totale	24.695.700	34.658.550	C) TFR	2.678.571	2.613.495
Totale Immobilizzazioni (B)	25.495.700	35.858.550	D) Debiti		
C) Attivo circolante			4) debiti verso banche (di cui euro 2.936.429 scadenti oltre l'esercizio successivo)	8.886.696	8.327.627
<i>I-Rimanenze</i>			7) debiti verso fornitori	12.870.422	12.098.000
1) materie prime e sussidiarie	3.460.000	3.386.000	8) debiti rappresentati da titoli	200.000	180.000
2)prodotti in lavorazione	210.000	198.000	12) debiti tributari	990.000	950.000
4) prodotti finiti e merci	4.600.000	4.480.000	13) debiti verso istituti previdenziali e di sicurezza sociale	819.000	730.000
Totale	8.270.000	8.064.000	14) altri debiti	150.000	140.000
<i>II - Crediti</i>			Totale	23.916.118	22.425.627
1) verso clienti	23.000.000	11.000.000			
5) verso altri	260.000	136.000			
Totale	23.260.000	11.136.000			
<i>IV - Disponibilità liquide</i>					
1) depositi bancari e postali	90.000	63.000			
2) assegni	20.000	12.000			
3) denaro e valori in cassa	22.000	5.000			
Totale	132.000	80.000			
Totale attivo circolante (C)	31.662.000	19.280.000			
D) Ratei e risconti	42.300	28.450	E) Ratei e risconti	40.796	31.863
Totale attivo	57.200.000	55.167.000	Totale passivo	57.200.000	55.167.000

Conto economico sintetico dell'esercizio 2015

	2015	2014
A) Valore della produzione	67.656.000	66.760.000
B) Costi della produzione	63.071.000	62.346.640
Differenza (A – B)	4.585.000	4.413.360
C) Proventi e oneri finanziari	-595.000	-574.106
D) Rettifiche di valore di attività finanziarie	-	-
E) Proventi e oneri straordinari	-	-20.000
Risultato prima delle imposte	3.990.000	3.819.254
Imposte sul reddito dell'esercizio	1.396.500	1.336.739
Utile dell'esercizio	2.593.500	2.482.515

Conto economico dell'esercizio 2015

	2015	2014
Valore della produzione		
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	67.524.000	66.200.000
2) variazioni delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti	+132.000	+ 560.000
<i>Totale</i>	67.656.000	66.760.000
Costi della produzione		
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	34.140.000	32.680.000
7) per servizi	4.096.000	4.980.000
8) per godimento di beni di terzi	-	-
9) per il personale:		
a) salari e stipendi	9.720.000	9.612.000
b) oneri sociali	3.696.600	3.652.560
c) trattamento di fine rapporto	749.805	740.440
10) ammortamenti e svalutazioni:		
a) ammortamenti immobilizzazioni immateriali	400.000	400.000
b) ammortamenti immobilizzazioni materiali	10.262.850	10.214.850
d) svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	15.150	12.400
11) variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	-74.000	-10.000
12) accantonamenti per rischi	30.000	30.000
14) oneri diversi di gestione	34.595	34.390
<i>Totale</i>	63.071.000	62.346.640
<i>Differenza tra valore e costi della produzione (A – B)</i>	4.585.000	4.413.360
C) Proventi e oneri finanziari		
16) altri proventi finanziari	2.000	1.894
17) interessi ed oneri finanziari	597.000	576.000
<i>Totale</i>	- 595.000	- 574.106
E) Proventi e oneri straordinari		
21) oneri straordinari	-	20.000
<i>Totale</i>	-	-20.000
Risultato prima delle imposte	3.990.000	3.819.254
22) Imposte sul reddito dell'esercizio	1.396.500	1.336.739
23) Utile dell'esercizio	2.593.500	2.482.515

Calcolo del TFR

Nell'azienda collaborano più di 50 dipendenti e tutti hanno optato per la destinazione del TFR maturato nell'esercizio ai fondi pensione.

Esercizio 2014

L'importo dei debiti per TFR dell'esercizio 2013 è ipotizzato pari a euro 2.550.000

Tale debito viene rivalutato come segue:

$(1,50 + 75\% \text{ di } 2) = 3\%$

Rivalutazione 3% di 2.550.000 euro = euro 76.500

-ritenuta fiscale 17% su 76.500 euro = euro 13.005

euro 63.495

euro 2.613.495

=====

Debiti per TFR al 31/12/2014

Esercizio 2015

L'importo dei debiti per TFR al 31/12/2014 è

euro 2.613.495

Tale debito viene rivalutato come segue:

$(1,50 + 75\% \text{ di } 2) = 3\%$

Rivalutazione 3% di 2.613.495 euro = euro 78.405

-ritenuta fiscale 17% su 78.405 euro = euro 13.329

euro 65.076

euro 2.678.571

=====

Debiti per TFR al 31/12/2015

SECONDA PARTE

1. Analisi finanziaria del bilancio

Il *primo punto a scelta* richiede la relazione sulla situazione finanziaria di Alfa spa.

L'analisi finanziaria esamina la capacità dell'azienda di fronteggiare il fabbisogno finanziario senza compromettere l'equilibrio economico della gestione; si realizza utilizzando i dati tratti dallo Stato patrimoniale riclassificato secondo criteri finanziari tenendo conto della destinazione dell'utile.

Stato patrimoniale riclassificato secondo criteri finanziari (tenendo conto della destinazione dell'utile)

Impieghi	2015	2014	Fonti	2015	2014
Attivo immobilizzato	25.495.700	35.858.550	Capitale proprio	28.284.515	27.941.015
Attivo corrente	31.704.300	19.308.450	Debiti a media e lunga scadenza	5.615.000	5.516.700
			Debiti a breve scadenza	23.300.485	21.709.285
Totale impieghi	57.200.000	55.167.000	Totale fonti	57.200.000	55.167.000

Gli indici che consentono di realizzare l'*analisi finanziaria* sono i seguenti.

a) Indici di solidità:

Indice		2015	2014
1) Indice di autocopertura delle immobilizzazioni	Capitale proprio ----- =	28.284.515 ----- = 1,11	27.941.015 ----- = 0,78
	Immobilizzazioni	25.495.700	35.858.550
2) Indice di copertura globale delle immobilizzazioni	Capitale permanente ----- =	33.899.515 ----- = 1,33	33.457.715 ----- = 0,93
	Immobilizzazioni	25.495.700	35.858.550
3) Indice di disponibilità	Attivo corrente ----- =	31.704.300 ----- = 1,36	19.308.450 ----- = 0,89
	Debiti a breve scadenza	23.300.485	21.709.285

b) Indici di liquidità:

Indice		2015	2014
1) Indice di liquidità secondaria	Dispon. finanz. + dispon. liquide ----- =	23.260.000 + 132.000 ----- = 1,00	11.136.000 + 80.000 ----- = 0,52
	Debiti a breve termine	23.300.485	21.709.285
2) Indice di liquidità primaria	Disponibilità liquide ----- =	132.000 ----- = 0,005665	80.000 ----- = 0,003685
	Debiti a breve termine	23.300.485	21.709.285

c) *Indici di rotazione:*

Indice		2015	2014
1) Indice di rotazione dell'attivo corrente	Ricavi di vendita ----- =	67.524.000 ----- = 2,13	66.200.000 ----- = 3,43
	Attivo corrente	31.704.300	19.308.450
2) Indice di rotazione dei crediti commerciali	Ricavi di vendita + IVA ----- =	82.379.280 ----- = 3,58	80.764.000 ----- = 7,34
	Crediti verso clienti	23.000.000	11.000.000
3) I giorni di dilazione media concessa ai clienti	365 ----- =	365 ----- = 102 giorni	365 ----- = 50 giorni
	Indice di rotazione dei crediti	3,58	7,34

Relazione

Gli indici di solidità, che mettono in evidenza la capacità dell'azienda di reperire adeguate fonti di finanziamento per investimenti in immobilizzazioni e la correlazione tra fonti e impieghi, segnalano un miglioramento.

Gli indici di liquidità, che mettono in evidenza la capacità dell'azienda di fronteggiare gli impieghi finanziari di prossima scadenza, evidenziano una scarsa liquidità aziendale. Un leggero miglioramento è evidenziato da entrambi gli indici.

Gli indici di rotazione evidenziano una soddisfacente rotazione dell'attivo corrente e dei crediti anche se in leggera diminuzione rispetto all'anno precedente.

La dilazione media concessa ai clienti è aumentata, passando da 50 a 102 giorni.

2. Nota integrativa

Il *secondo punto a scelta* è incentrato sui punti della Nota integrativa al bilancio di Alfa spa al 31/12/2015.

Abbiamo già presentato le tabelle relative alle Immobilizzazioni e al Patrimonio netto, completiamo con la composizione dei Ratei e risconti e dei Crediti e debiti.

Composizione della voce Ratei e risconti

La voce Ratei e risconti attivi (42.300 euro) è composta da risconti attivi di 36.000 euro per un premio annuo di assicurazione e da ratei attivi di 6.300 euro per interessi maturati sui crediti.

La voce Ratei e risconti passivi (40.796 euro) comprende il rateo passivo relativo agli interessi sul prestito bancario di 6.000 euro e risconti relativi a prestazioni di 34.796 euro.

La composizione dei crediti e debiti risulta dalla tabella sottostante.

Crediti e debiti in base alla scadenza

Voci di bilancio	Importo	Scadenza entro l'esercizio successivo	Scadenza oltre l'esercizio successivo	Scadenza oltre 5 anni
Crediti verso clienti	23.000.000	23.000.000	-	-
Crediti verso altri	260.000	260.000	-	-
	23.260.000	23.260.000	-	-
Debiti verso banche	8.886.696	5.950.267	2.936.429	
Debiti verso fornitori	12.870.422	12.870.422	-	-
Debiti rappresentati da titoli di credito	200.000	200.000	-	-
Debiti tributari	990.000	990.000	-	-
Debiti verso istituti di previdenza	819.000	819.000	-	-
Altri debiti	150.000	150.000		
	23.916.118	20.979.689	2.936.429	-

3. Scelta aziendale

Il *terzo punto a scelta* richiede la relazione con le motivazioni e gli effetti finanziari ed economici sulla esecuzione di una commessa che comporta un incremento della produzione da realizzare internamente, operando investimenti, o da esternalizzare.

Ipotizziamo i seguenti dati: la produzione attualmente realizzata dalla Beta spa è di 90.000 unità pari al 90% della capacità produttiva (100.000 unità).

L'accettazione della commessa comporta la realizzazione di 108.000 unità che eccedono la capacità produttiva.

Il prezzo unitario di vendita attualmente praticato da Beta spa è di 60 euro; per realizzare la produzione l'impresa sostiene attualmente costi variabili unitari 32 euro e costi fissi totali 1.620.000 euro.

Il cliente richiede la fornitura di una commessa di 18.000 unità e offre un prezzo unitario di 52 euro.

- *Ipotesi: sfruttare al massimo la capacità produttiva e esternalizzare le 8.000 unità eccedenti che vengono acquistate al prezzo di 54 euro.*

I risultati economici risultano:

	Produzione 90.000 unità		Incremento 10.000 unità		Totale 100.000 unità
	Importi totali	Importi unitari	Importi totali	Importi unitari	
Ricavi	5.400.000	60,00	520.000	52,00	5.920.000
Costi variabili	2.880.000	32,00	320.000	32,00	3.200.000
Margine di contribuzione	2.520.000	28,00	200.000	20,00	2.720.000
Costi fissi	1.620.000				1.620.000
Risultato economico	900.000				1.100.000

Le 8.000 unità esternalizzate comportano il seguente risultato:

Ricavi euro (52 x 8.000) = euro 416.000

Costi euro (54 x 8.000) = euro 432.000

Risultato economico negativo euro 16.000

Il risultato economico complessivo risulta: euro (1.100.000 – 16.000) = euro 1.084.000

Tale risultato economico è superiore al precedente (900.000 euro) determinando un utile aggiuntivo di euro (1.084.000 – 900.000) = euro 184.000.

- *Ipotesi: produrre internamente la commessa sostenendo costi fissi aggiuntivi di 648.000 euro.*

I risultati economici sono:

	Produzione 90.000 unità		Produzione 108.000 unità	
	Costi totali	Costo unitario	Costi totali	Costo unitario
Costi variabili	2.880.000	32,00	3.456.000	32,00
Costi fissi	1.620.000	18,00	2.268.000	21,00
Totale	4.500.000	50,00	5.724.000	53,00

Costo totale di 108.000 unità di prodotto euro 5.724.000

Costo totale di 90.000 unità di prodotto euro 4.500.000

Costo suppletivo 18.000 unità di prodotto euro 1.224.000

Ogni unità di prodotto in più rispetto all'attuale produzione comporta un costo unitario suppletivo pari a:

costo suppletivo totale 1.224.000

----- = ----- = 68 euro

incremento di produzione 18.000

In questa ipotesi la richiesta di fornitura di 18.000 unità al prezzo di 52 euro non risulta conveniente in quanto il costo unitario per realizzare tale produzione aggiuntiva è di 68 euro contro il prezzo di 52 euro offerto dal cliente.

La scelta di realizzare internamente la produzione sostenendo i costi aggiuntivi di 648.000 euro potrebbe comportare, inoltre:

- la necessità di ricorrere a un finanziamento esterno con ulteriori costi per gli interessi da corrispondere peggiorando il risultato già negativo;
- la necessità di aumentare il capitale sociale con i problemi legati ai tempi tecnici necessari per deliberare ed attuare l'aumento di capitale e i costi aggiuntivi da sostenere (costi di ampliamento).

4. Costo industriale

Il *quarto punto a scelta* è incentrato sulla determinazione del costo industriale di due produzioni imputando i costi indiretti con due criteri di riparto.

L'impresa industriale Gamma spa realizza annualmente la produzione A in 80.000 unità e la produzione B in 60.000 unità sostenendo i seguenti costi diretti:

- materia prima 320.000 euro per la produzione A e 240.000 euro per la produzione B;
- manodopera diretta 480.000 euro per la produzione A e 352.000 euro per la produzione B.

Le due produzioni comportano inoltre il sostenimento dei seguenti costi comuni e generali industriali:

- materie sussidiarie 70.000 euro;
- manodopera indiretta 87.400 euro;
- forza motrice 92.200 euro;
- ammortamenti 372.000 euro;
- costi generali industriali 38.400 euro.

Calcoliamo il costo industriale delle due produzioni nelle seguenti ipotesi.

1. *Imputazione dei costi indiretti su base unica aziendale adottando come base di riparto le ore di funzionamento dei macchinari, che sono 1.200 per la produzione A e 800 per la produzione B.*

Riparto dei costi comuni e generali:

Coefficiente di riparto		Produzione A	Produzione B
costi comuni e generali industriali	660.000		
----- =	----- = 330	330 x 1.200 = euro 396.000	330 x 800 = euro 264.000
Ore di funzionamento delle macchine	1.200 + 800		

Costo industriale delle due produzioni:

	Produzione A	Produzione B
Materie prime	320.000	240.000
Manodopera diretta	480.000	352.000
<i>Costo primo</i>	800.000	592.000
Quota di costi comuni e generali industriali	396.000	264.000
<i>Costo industriale</i>	1.196.000	856.000

2. *Imputazione dei costi indiretti su base multipla aziendale adottando come criterio di riparto il costo delle materie prime per le materie sussidiarie, il costo della manodopera diretta per la manodopera indiretta e i costi generali industriali, le ore di funzionamento dei macchinari per la forza motrice e gli ammortamenti.*

Riparto del costo delle materie sussidiarie:

Coefficiente di riparto		Produzione A	Produzione B
Costo materie sussidiarie	70.000		
----- =	----- = 0,125	0,125 x 320.000 = euro 40.000	0,125 x 240.000 = euro 30.000
Costo materie prime	320.000 + 240.000		

Riparto dei costi della manodopera indiretta e dei costi generali industriali:

Coefficiente di riparto		Produzione A	Produzione B
Costo manodopera indir. e costi generali indust.	87.400 + 38.400		
----- =	----- = 0,151202	0,151202 x 480.000	0,151202 x
Costi manodopera diretta	480.000 + 352.000	= euro 72.576	3520.000 = euro 53.224

Riparto dei costi della forza motrice e degli ammortamenti:

Coefficiente di riparto		Produzione A	Produzione B
Forza motrice e ammortamenti.	92.200 + 372.000		
----- =	----- = 232,10	232,10 x 1.200 =	232,10 x 800 =
Ore di funzionamento delle macchine	1.200 + 800	euro 278.520	euro 185.680

Costo industriale delle due produzioni:

	Produzione A	Produzione B
Materie prime	320.000	240.000
Manodopera diretta	480.000	352.000
<i>Costo primo</i>	800.000	592.000
Quota di costi comuni e generali industriali:		
• Materie sussidiarie	40.000	30.000
• Manodopera indiretta e costi generali industriali	72.576	53.224
• Forza motrice e ammortamenti	278.520	185.680
<i>Costo industriale</i>	1.191.096	860.904

Conclusioni

Il costo industriale della produzione A ottenuta con il riparto dei costi comuni e generali su base unica aziendale è risultato 1.196.000 euro, utilizzando il riparto dei costi comuni su base multipla aziendale è risultato inferiore (1.191.096 euro); al contrario per la produzione B il primo metodo ha determinato un costo industriale di 856.000 euro minore del costo ottenuto con l'altro metodo (860.904 euro).

Il secondo metodo, con il quale si utilizzano più criteri di riparto, risulta più accurato e conduce a risultati più aderenti alla realtà produttiva.